



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale recupero ambientale della miniera di Santa Barbara

Decreto Ministeriale prot. UDCM-32 del 20 gennaio 2022

Al Sig. Ministro Prof. Dott. Gilberto Pichetto Fratin
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto
Avv. Mario Antonio Scino
segreteria.capogab@pec.minambiente.it

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

PROTOCOLLO: 20230130_OASB_U-36

Oggetto: Trasmissione relazione attività svolte ex art. 3.5 D.M. 265 del 25/06/2021

Si tramette relazione sulle attività svolte da questo Osservatorio Ambientale nel
quadrimestre ottobre 2022 - gennaio 2023.

Il Presidente
D.ssa Chiara Pennino



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale recupero ambientale della miniera di Santa Barbara

Decreto Ministeriale prot. UDCM-32 del 20 gennaio 2022

**Relazione delle attività svolte
ottobre 2022 – gennaio 2023**



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale recupero ambientale della miniera di Santa Barbara

Decreto Ministeriale prot. UDCM-32 del 20 gennaio 2022

1. INTRODUZIONE

2. ATTIVITA' SVOLTE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

2.1 - Riunioni e attività svolte

2.2 - Quadro di riferimento per le verifiche di ottemperanza: principali decisioni dell'Osservatorio

2.3 - Sopralluoghi

3. ATTIVITA' AVVIATE

4. STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale recupero ambientale della miniera di Santa Barbara

Decreto Ministeriale prot. UDCM-32 del 20 gennaio 2022

1. INTRODUZIONE

In data 29 luglio 2009 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC), ha emesso il decreto di compatibilità ambientale n. DSA-DEC-2009-0000938 relativo al progetto "Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara nei comuni di Cavriglia (AR) e di Figline e Incisa Valdarno (FI) - costruzione dei bacini di Castelnuovo dei Sabbioni e Allori all'interno della miniera di S. Barbara", presentato dalla Società Concessionaria Enel Produzione S.p.A., subordinatamente al rispetto di prescrizioni e raccomandazioni, riportate alle lettere A), B) e C) oggetto, pertanto, di verifica di ottemperanza da parte del MATTM, ora MiTE, del MiBAC, ora MiC, in virtù dell'art. 1 L. n. 55/2021 di conversione del D.L. n. 22/2021 e della Regione Toscana.

Il D.Lgs 152/2006, art. 28, co.2 come modificato dal D. Lgs. 104/2017, prevede la possibile istituzione, nel caso di progetti di competenza statale particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi, d'intesa con il proponente, di appositi osservatori ambientali finalizzati a supportare l'Autorità Competente nella verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA.

La Regione Toscana in data 14/09/2017, con nota acquisita al prot. DVA-0020927, ha richiesto l'istituzione di un Osservatorio Ambientale per il progetto di recupero ambientale della miniera di Santa Barbara nei comuni di Cavriglia (AR) e di Figline e Incisa Valdarno (FI).

Con Decreto Direttoriale DVA-200 del 23 aprile 2018 è stato istituito l'Osservatorio Ambientale "Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara" (di seguito "Osservatorio").

In data 7 giugno 2018, l'Osservatorio si è insediato presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), ora Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) – ex Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

Successivamente, in data 25 giugno 2021, con D.M. n. 265, il MiTE ha disciplinato le "Modalità di funzionamento degli Osservatori Ambientali" e, all'art. 7, co. 3, disponendo che



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale recupero ambientale della miniera di Santa Barbara

Decreto Ministeriale prot. UDCM-32 del 20 gennaio 2022

entro 60 giorni dall'entrata in vigore del medesimo decreto, gli osservatori ambientali già costituiti erano rinnovati nel rispetto delle modalità ivi fissate e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Con Decreto Dirigenziale n. 506 del 7 dicembre 2021, è stato inoltre emanato il "Regolamento di funzionamento degli Osservatori Ambientali".

Il successivo Decreto Ministeriale prot. UDCM n. 32 del 20 gennaio 2022 ha provveduto al rinnovo dell'Osservatorio Ambientale "Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara" secondo quanto disposto dall'art. 50, co. 1, lett. p) del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 convertito, con modificazioni, in L. n. 120 del 11 settembre 2020 che ha modificato l'art. 28, co.2 del D.Lgs. n. 152 del 2006.

Secondo la previsione contenuta nell'art. 3, D.M. 32/2022, l'Organismo resta in carica quattro anni a decorrere dalla data di insediamento.

In seguito alla notifica del D.M. 32/2022, prot. 8454 del 25/01/2022 ad opera della V Divisione – Sistemi di Valutazione Ambientale - l'Osservatorio ha proceduto alla riunione di insediamento in data 02/02/2022, in modalità di videoconferenza.

Il presente documento è predisposto ai sensi dell'art. 4.15 del Decreto Dirigenziale 506/2021 che prevede la predisposizione di una relazione periodica da parte del Presidente, delle attività svolte, delle criticità di maggior rilievo affrontate dall'Osservatorio, fare il punto sulle attività avviate non ancora concluse e fornire le informazioni per accedere all'archivio della documentazione acquisita e prodotta dall'Organismo nel periodo di riferimento.

2. ATTIVITA' SVOLTA NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

2.1 Riunioni e attività svolte

Nel periodo dal 1 ottobre 2022 al 31 gennaio 2023 l'Osservatorio si è riunito in seduta plenaria il 6 ottobre, il 17e 24 novembre, il 19 dicembre 2022, il 26 gennaio 2023.

Le riunioni, a norma dell'art. 4.2, D.D. 506/2021, convocate con congruo anticipo con formale nota del Presidente contenente il relativo ordine del giorno e inviate tramite mail ai Componenti, si sono svolte tramite videoconferenza, per le problematiche connesse al COVID-19 e per ragioni logistiche.



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale recupero ambientale della miniera di Santa Barbara

Decreto Ministeriale prot. UDCM-32 del 20 gennaio 2022

I verbali delle riunioni, redatti dal Segretario e revisionati dai Componenti dell'Osservatorio, sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario ed archiviati nell'apposita sezione del *cloud* a cura di ENEL S.p.A..

Il 6 ottobre l'Organismo si è riunito a Firenze presso la sede della Regione Toscana a seguito del sopralluogo svolto dai componenti il giorno precedente per visionare il Lotto C della ex area mineraria di Santa Barbara. E' stato esaminato il quadro sinottico delle prescrizioni del DEC/VIA 938/2009, redatto dal proponente, che hanno ricevuto l'ottemperanza in relazione al Lotto A, per il riscontro alla richiesta di parere del Settore Miniere della Regione Toscana ex art. 4, DDRT n. 416/2010 - (prot. MiTE.0120673.03-10-2022 - prot. OASB E-142 del 13/10/2022) ai fini del rilascio del N.O. propedeutico all'inizio dei lavori; N.O. possibile tenuto conto delle prescrizioni ed osservazioni proposte dagli Enti locali e **fatto salvo quanto stabilito in sede di ottemperanza**. Si è evidenziata la necessità, che la prescrizione C16, allo stato parzialmente recepita, fosse nuovamente sottoposta all'Organismo per l'ottenimento dell'ottemperanza non appena concluso il relativo studio atto ad individuare, a valle dei monitoraggi in corso su alcune aree, la tipologia di interventi di sistemazione morfologica e consolidamento da porre in essere.

Con nota prot. 20221021_OASB_U-31 l'Osservatorio ha, quindi, fornito il riscontro richiesto.

In vista dell'avvio dei lavori di riassetto ambientale riguardanti il Lotto A, si è altresì fatto il punto della situazione sul monitoraggio ambientale che dovrà svolgersi nel corso degli stessi, focalizzando l'attenzione sulle soglie di azione da tenere presenti in corso d'opera per la tutela delle matrici ambientali presenti sul territorio. L'Osservatorio ha stabilito di approfondire la tematica in contraddittorio con il proponente.

Nella riunione del 17 novembre è stata analizzata in via preliminare la documentazione relativa all'istanza di V.O. delle prescrizioni di carattere idraulico e geomorfologico A1.1, C16, C17 e Raccomandazione R5, DEC/VIA 938/2009 – Lotto C, inviata dal proponente.

I componenti hanno rilevato che lo studio richiesto dalla prescrizione C16 necessitasse di approfondimenti per l'esistenza, sebbene limitata, di aree PF3 e PF4 del PAI in cui vi è presenza di dissesti in atto, indicati peraltro in progetto. Si è valutato necessario l'identificazione di ulteriori interventi, anche locali, oltre alle opere di ingegneria naturalistica descritte, in caso di dissesti importanti che dovessero svilupparsi nel tempo. Si è, inoltre,



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale recupero ambientale della miniera di Santa Barbara

Decreto Ministeriale prot. UDCM-32 del 20 gennaio 2022

stabilito di richiedere chiarimenti sul sistema di irregimentazione delle acque e reputato opportuno definire con maggior dettaglio il monitoraggio di tali aree. Per l'ottemperanza alla prescrizione C17, l'Organismo ha considerato sufficienti gli interventi proposti, che rispettano il fattore di sicurezza 1,2 prescritto dal DEC/VIA 938/2009. Infine l'Osservatorio ha ritenuto essenziale, nelle more dell'acquisizione della documentazione specifica relativa all'ottemperanza delle prescrizioni del gruppo B – Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - DEC/VIA 938/2009, acquisire la documentazione che consentisse di effettuare una valutazione paesaggistica più approfondita degli interventi proposti, seguendo le stesse modalità adottate per il Lotto A ai fini dell'ottemperanza alla medesima prescrizione.

In merito al monitoraggio ambientale, in proseguimento della riunione del 6 ottobre, è emersa la necessità di definire le modalità di gestione dei flussi informativi finalizzati al controllo delle attività di monitoraggio ambientale cui deve sovraintendere l'Osservatorio. In tal senso è stata redatta una bozza di proposta, condivisa via mail dai componenti dell'Organismo, contenente le modalità di consegna all'Osservatorio dei dati del monitoraggio, le procedure di segnalazione e di intervento in caso di anomalie ambientali prodotte nell'ambito del cantiere, le caratteristiche del sito *web* per l'informazione all'Organismo sull'andamento dei livelli di qualità ambientale. Nel corso della riunione è stata rilevata l'assenza di un documento unico di Piano di Monitoraggio Ambientale (di seguito PMA) che includesse, per ognuna delle componenti ambientali impattate dal progetto di recupero della ex miniera, l'analisi dei valori di fondo rapportata alle simulazioni per la fase di esercizio, l'indicazione delle metodiche di rilevamento, la definizione delle soglie di monitoraggio ambientale. Questi aspetti, contenuti negli studi di carattere generale predisposti dal proponente, prevedono, solo per alcune componenti ambientali, la correlazione tra la c.d. fase *ante operam*, corso d'opera e *post operam*. Va inoltre esplicitata l'organizzazione della struttura operativa. Si è pertanto stabilito che solo in seguito alla redazione di un documento organico di PMA da parte del proponente, sarà possibile definire puntualmente le modalità di gestione dei flussi informativi verso l'Osservatorio. Si è deciso di approfondire questi aspetti e quelli relativi alla documentazione presentata in ottemperanza alle prescrizioni C16 e C17, Lotto C, con il proponente nella successiva riunione.

L'Organismo ha inoltre analizzato la Raccomandazione R10, DEC/VIA 938/2009 - "Casa Le Borra" per cui il DEC/VIA 938/2009 contempla ".....*esclusivamente gli*



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale recupero ambientale della miniera di Santa Barbara

Decreto Ministeriale prot. UDCM-32 del 20 gennaio 2022

interventi di messa in sicurezza atti a renderla disponibile agli usi pianificati dal Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani ed assimilati dell'ATO 6, redatto dalla Provincia di Firenze, adottato dal Consiglio Provinciale di Firenze con delibera n. 35 del 28 febbraio 2000 e modificato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 66 del 26 marzo 2001". Agli atti dell'Osservatorio esiste una Relazione dettagliata prodotta da ENEL che ripercorre le "vicende amministrative" dell'area (prot. OASB_20200520_E-45, All.1).

Da una prima disamina della documentazione, è risultato che la previsione del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti relativa alla realizzazione di una discarica nel cavo presente nell'area di Casa Le Borra, non è mai stata attuata ed il Piano è successivamente decaduto. Il Protocollo di Intesa del 2006 sottoscritto da Regione Toscana, Provincia di Arezzo, Provincia di Firenze, Comune di Cavriglia, Comune di Figline Valdarno ed Enel Produzione Spa, nell'ambito del recupero ambientale delle aree della Concessione Mineraria "Santa Barbara", inoltre, individuava tale zona come area da cedere al Comune di Figline Valdarno. Il Decreto della Regione Toscana n. 416/2010, ha contrassegnato l'area Le Borra con la sigla C13 e il cronoprogramma inserito nel "Disciplinare", allegato al decreto, non prevede alcuna verifica di ottemperanza sull'area C13, specificando che deve essere ceduta al Comune di Figline. Inoltre il Settore Miniere della Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n. 5238 del 12/11/2012, dopo aver verificato che fossero stati ultimati i lavori di messa in sicurezza della zona, ha svincolato l'area "Casa Le Borra" dalla Pubblica Utilità. Nel successivo Decreto Dirigenziale n. 5170 del 20/4/2017 di aggiornamento del cronoprogramma degli interventi autorizzati, l'area Casa Le Borra, ("zona 13" nella cartografia allegata al citato Decreto 5170/2017), viene esclusa dalla suddivisione degli interventi in macrolotti, perché già svincolata ed in corso di cessione al Comune di Figline-Incisa Valdarno. Si è concordato di analizzare tutta la documentazione amministrativa che ha interessato l'area affinché l'Organismo potesse pronunciarsi sull'applicabilità o meno delle prescrizioni del DEC/VIA 938/2009 alla stessa.

La riunione del 24 novembre si è svolta, nella prima fase, con la partecipazione di Enel e dei rappresentanti del CGT - *Spin-off* dell'Università di Siena per approfondire le criticità emerse dalla verifica preliminare della documentazione relativa alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di carattere geomorfologico e idraulico A1.1, C16, C17 e Raccomandazione R5 DEC/VIA 938/2009 – Lotto C – trasmessa dal proponente. E' stato specificato che la



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale recupero ambientale della miniera di Santa Barbara

Decreto Ministeriale prot. UDCM-32 del 20 gennaio 2022

presenza di tre aree classificate come PF4 (classe di pericolosità introdotta successivamente all'emanazione del DEC/VIA 938/2009) e una come PF3, richiede la definizione di interventi specifici per le aree che risultano oggetto di dissesti in atto o potenzialmente possibili in base alle condizioni geomorfologiche presenti. Considerata la natura dei dissesti, essenzialmente erosioni, scoscendimenti interessanti la coltre superficiale e spessori limitati, tali interventi vanno definiti alla scala locale con le metodologie proposte nei documenti tecnici presentati, oltre che tramite un adeguato drenaggio delle acque di ruscellamento. Tali interventi, in considerazione della prescrizione C17, devono essere realizzati prima della fruizione pubblica delle aree. Si è evidenziato infine fosse doveroso integrare e dettagliare ulteriormente il monitoraggio. Concordando con l'impossibilità, per la tipologia dei dissesti, di effettuare un monitoraggio strumentale, si è indicato al proponente di eseguire con maggior frequenza i controlli delle aree PF4 e PF3 (ed in ogni caso sempre dopo precipitazioni intense e prolungate) tali da poter intervenire in maniera efficace sugli eventuali dissesti, per arrestarne la possibile evoluzione con coinvolgimento di aree più ampie. L'Organismo ha inoltre dato seguito alla richiesta di acquisire la documentazione che consentisse di effettuare una valutazione paesaggistica più approfondita degli interventi proposti.

A seguito di quanto su riportato, **l'Osservatorio ha formalizzato la richiesta di integrazioni alle prescrizioni C16 e C17 con nota prot. 20221207_OASB_U-33, acquisita al prot. MiTE n. 0155642 del 12 dicembre 2022.**

La seconda parte della riunione è stata dedicata al PMA e si è svolta con la partecipazione di Arpat e dei rappresentanti di CESI/ENEL. Si è concordato sull'esigenza di riorganizzazione i dati raccolti sulle matrici ambientali della ex miniera, presenti negli studi di carattere generale, al fine di stabilire le soglie di azione entro cui dovranno svilupparsi i lavori per tutelare le componenti ambientali e sulla necessità di predisporre un piano di monitoraggio complessivo che corredi le tre fasi: *ante operam* corso d'opera e *post operam*. Si è precisato inoltre che il Piano dovrà definire anche la procedura per gestire e risolvere le eventuali anomalie ambientali che dovessero verificarsi nel corso dei lavori e dovrà indicare l'organizzazione della struttura operativa dedicata all'esecuzione del monitoraggio che sia in grado, attraverso l'esecuzione delle misure e la possibilità di gestire, analizzare ed accorpare i singoli rilievi, di garantire la tutela della qualità dell'ambiente nelle tre fasi *ante*, corso e



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale recupero ambientale della miniera di Santa Barbara

Decreto Ministeriale prot. UDCM-32 del 20 gennaio 2022

post operam. I dati andranno resi, in *report*, all'Osservatorio e dovranno essere informatizzati, inserendoli in un'apposita sezione del sito *web* dedicata alle misure di monitoraggio.

Infine l'Organismo, esaminata la documentazione riguardante **l'area denominata Casa Le Borra - Raccomandazione R10, DEC/VIA838/2009** - ha ritenuto non più sussistenti le condizioni previste dalla Raccomandazione n. 10 del DEC/VIA 938/2009 e che, pertanto, non avesse alcuna ulteriore competenza sull'area, **formalizzando la propria decisione con nota prot. U-34 del 21/12/2022**.

La riunione del 19 dicembre si è svolta con la partecipazione di Enel ed Arpat. Sono state esaminate alcune indicazioni presenti nel N.O. all'inizio dei lavori di recupero ambientale per il Lotto A comprensivo della zona emissario, rilasciato dal Settore Miniere della Regione Toscana ex DDRT 416/2010 (prot. OASB E-149bis e prot. 149168/MiTE del 28/11/2022). In relazione alle attività di monitoraggio connesse con la realizzazione della Collina Schermo, l'Osservatorio ha richiesto ad Arpat un'informativa in merito al set di misure delle componenti ambientali in configurazione di cantieri a ridotto regime di attività che saranno garantite nella fase transitoria prima del riavvio delle attività di realizzazione del Nodo AV Firenze.

Nella riunione del 26 gennaio l'Osservatorio ha esaminato la richiesta di parere pervenuta dal Settore Miniere della Regione Toscana (prot. OASB E-151bis del 23/12/2022, acquisita in pari data al prot. 162708/MiTE) per l'estensione del N.O., ai sensi del D.D.R.T. n. 416/2010, alle terre provenienti dallo scavo meccanizzato della realizzazione del Passante AV di Firenze (Prescrizione C21 DEC/VIA 938/2009). L'Organismo ha quindi analizzato le valutazioni tecniche pervenute da Arpat in merito al Piano di accertamento della qualità delle terre del Lotto C, prescrizione C23, DEC/VIA 938/2009 – prot. Arpat n. 100637 del 28/12/2022, prot. OASB E-152 di pari data e la validazione delle indagini ambientali per Micro-aree, emessa con parere Arpat prot. n. 38379 del 10/06/2020, prot. OASB E-45bis di pari data, prescrizione C22, DEC/VIA 938/2009. Come già compiuto per il Lotto A comprensivo della zona emissario, seguirà una campagna di indagine per addivenire alla validazione complessiva degli accertamenti condotti sulla qualità delle terre. Sarà, quindi, necessario valutare gli esiti delle indagini in relazione ai Valori di Fondo Naturale validati da Arpat (Arpat prot. n. 29541 del 19/04/2022 – prot. OASB E-115 del 21/04/2022) - Parere



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale recupero ambientale della miniera di Santa Barbara

Decreto Ministeriale prot. UDCM-32 del 20 gennaio 2022

dell'Osservatorio n. 10 del 28/04/2022 prot. OASB U-23 – Decreto Direttoriale MiTE_2022_64915 del 24/05/2022 [ID:4925].

2.2 Quadro di riferimento per le verifiche di ottemperanza: principali decisioni dell'Osservatorio

Di seguito le decisioni assunte dall'Osservatorio nel periodo di riferimento:

con nota ENEL-PRO16492 del 18/10/2022, prot. OASB n. E-143 di pari data, acquisita al prot. 129628/MiTE del 19/10/2022 – **ID:9046** - il proponente ha trasmesso Istanza di V.O. alle prescrizioni di carattere geomorfologico e idraulico A.1.1, C.16, C.17 e Raccomandazione R 5 - Lotto C del Decreto VIA 938/2009. In seguito alla comunicazione di procedibilità dell'istanza da parte della Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V, nota prot. n. 140388 del 10/11/2022, l'Osservatorio, valutata la documentazione trasmessa dal proponente, ha richiesto **integrazioni con nota prot. 20221207_OASB_U-33 acquisita al prot. 155642/MiTE del 12/12/2022.**

Con nota **prot. 20221221_OASB_U-34** l'Osservatorio ha formalizzato la propria **Decisione** riguardante l'area denominata "Casa Le Borra" - Raccomandazione R10, DEC/VIA 938/2009. Considerato che:

- il progetto approvato con DEC/VIA 938/2009 non prevede attività di recupero ambientale nell'area e nella Raccomandazione R10 del citato DEC/VIA 938/2009; sono previsti esclusivamente gli interventi di messa in sicurezza atti a renderla disponibile agli usi pianificati dal Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani ed assimilati dell'ATO 6 (ovvero area di discarica). Tuttavia il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani ed assimilati dell'ATO 6 non è più vigente;
- la Regione Toscana con Decreto n. 5238/2012 ha preso atto dell' ultimazione dei lavori di messa in sicurezza della zona ed ha svincolato l'area di Casa Le Borra dalla Pubblica Utilità e con successivo Decreto n. 5170/2017, di aggiornamento del cronoprogramma degli interventi autorizzati per il ripristino ambientale, ha stabilito la "esclusione della ex Zona 13 – Area Casa Le Borra, già svincolata dal titolo minerario ed in corso di cessione al comune di Figline-Incisa Valdarno", dalla suddivisione dell'area degli interventi in macrolotti;
- il Decreto della Regione Toscana n. 416/2010 non prevede alcuna verifica di ottemperanza di prescrizioni sull'area in parola, **l'Osservatorio ha ritenuto non più sussistenti le**



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale recupero ambientale della miniera di Santa Barbara

Decreto Ministeriale prot. UDCM-32 del 20 gennaio 2022

condizioni previste dalla Raccomandazione n. 10 del DEC/VIA 938/2009 e che, pertanto, non avesse alcuna ulteriore competenza sull'area di Casa Le Borra.

2.3 Sopralluoghi

I componenti dell'Osservatorio, come programmato, sono stati in sopralluogo nell'area mineraria il 5 ottobre 2022 per la visione del "Lotto C", ovvero l'area di Vinesimo – Morbuio, per cui il proponente sta predisponendo la documentazione a corredo delle istanze di Verifica di Ottemperanza.

E' stata percorsa la strada bianca che da Meleto conduce al confine della concessione mineraria, posto nella zona nord-est del Lotto C. Nell'area sono state osservate le piantagioni arboree sperimentali realizzate da ENEL in collaborazione con il CNR di Scandicci (FI) a partire dagli anni successivi alla chiusura della miniera. Si tratta di un complesso di interventi che nel giro di 10 anni ha visto la piantagione di oltre 25.000 piante di specie diverse con impianti misti che oltre a garantire la più ampia biodiversità possibile, ha consentito di verificare quali associazioni tra specie diverse meglio si prestassero al recupero di aree minerarie.

Quindi i componenti dell'Osservatorio hanno percorso, attraversando l'area di Cave Vecchie, la strada a sud del Lago di Castelnuovo che attraversa l'area Le Piagge – Carpinete (zona sud del "Lotto A") dove hanno visionato alcune zone in cui saranno realizzati interventi di rimodellamento morfologico e quella in cui sarà eseguita la nuova inalveazione del Borro Carpinete. La visita è proseguita al di fuori della concessione mineraria, lungo la strada ove avverrà la realizzazione del nuovo invaso Carpinete; attraversando la località Bellosguardo, si è osservato l'impianto fotovoltaico di Tegolaia e l'area in cui è prevista la costruzione del Centro Sportivo di Cavriglia.

3. ATTIVITA' AVVIATE

Nel mese di ottobre è stata avviata una verifica sullo stato del Piano di Monitoraggio Ambientale del progetto di riassetto ambientale della concessione mineraria Santa Barbara, in vista dell'avvio dei lavori riguardanti il Lotto A comprensivo della zona emissario. E' stato evidenziato al proponente la necessità di predisporre un documento complessivo che contemplasse le informazioni sulle matrici ambientali presenti negli studi di carattere generale, sviluppati da Enel e previsti nel disciplinare attuativo per la realizzazione del piano



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale recupero ambientale della miniera di Santa Barbara

Decreto Ministeriale prot. UDCM-32 del 20 gennaio 2022

di recupero ambientale, con particolare attenzione ai dati che definiscono il c.d. punto zero o valore di fondo, al fine di stabilire le soglie di azione entro cui dovranno svolgersi i lavori per tutelare le matrici ambientali e permettere la correlazione delle tre fasi *ante operam* corso d'opera e *post operam*. La redazione del Piano è in corso ed una prima versione sarà visionata dall'Osservatorio nel mese di febbraio 2023.

E' in corso il procedimento di V.O. alle prescrizioni di carattere geomorfologico e idraulico per il Lotto C ai fini dell'emissione del relativo Parere da parte dell'Organismo e sono di prossimo avvio le Verifiche di Ottemperanza relative al gruppo B di prescrizioni del Decreto VIA 938/2009.

Procede l'attività volta alla caratterizzazione delle terre del Lotto C. Facendo seguito alle valutazioni tecniche pervenute da Arpat, prot. n. 100637 del 28/12/2022 (prot. OASB E-152 di pari data), sul Piano di accertamento delle terre per il Lotto C, presentato dal proponente in ottemperanza alla prescrizione C23 del DEC/VIA 938/2009, (prot. n. ENEL-PRO-11/11/2022-0017793 - Rapporto CESI C2014376, prot. 20221115_OASB_E-147) con cui l'Agenzia ha espresso parere favorevole, ENEL dovrà programmare una campagna di campionamento *in situ* informando l'Osservatorio ed Arpat, con adeguato anticipo, del cronoprogramma al fine di consentire all'Agenzia di presenziare ai prelievi per le controverifiche in laboratorio. I risultati analitici elaborati dal Enel/CESI quindi dovranno essere sottoposti a validazione complessiva da parte di Arpat. Sarà inoltre cura dell'Agenzia condurre una valutazione di congruità dei valori degli analiti ottenuti e presenti nelle terre, con i Valori di Fondo già validati dalla stessa con documento prot. n. 29541 del 19/04/2022 (prot. OASB E-115 del 21/04/2022) e di cui l'Osservatorio ha preso atto con Parere n. 10 – prot. OASB U-23 del 28/04/2022 - acquisito con prot. 60836/MiTE del 16/05/2022 – DD 64915/MiTE del 24/05/2022 [ID: 4925].

4. STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI

A seguito della sostanziale ultimazione delle attività di scavo, trasporto e messa a dimora delle terre e rocce provenienti dai lavori di esecuzione della linea ferroviaria (Stazione AV e Passante AV) “Milano-Napoli-Nodo di Firenze” da conferire a Santa Barbara per la realizzazione della Collina Schermo (prot. OASB_E-135 del 18/07/2022), è stata rimodulata l'attività di monitoraggio con un set di misure delle componenti ambientali che saranno



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale recupero ambientale della miniera di Santa Barbara

Decreto Ministeriale prot. UDCM-32 del 20 gennaio 2022

garantite nella fase transitoria prima del riavvio delle attività di realizzazione del Nodo AV Firenze.

In merito al monitoraggio associato alla realizzazione della Collina Schermo, in adempimento della precisazione riportata nel Parere n. 5 dello scrivente Osservatorio “.....durante il primo anno di monitoraggio il proponente dovrà valutare eventuali correlazioni con le stazioni della rete regionale per la qualità dell'aria di Castelnuovo dei Sabbioni e di San Giovanni Valdarno, al fine di verificare la possibilità di definire delle soglie “dinamiche” e sito specifiche per il parametro PM10....” (prot. OASB U-12 del 12/02/2021 – prot. 12229/MiTE del 02/02/2022), Arpat con valutazioni tecniche prot. n. 76103 del 04/10/2022 (prot. OASB E-142 del 13/10/2022) ha fornito indicazioni ad RFI per l'individuazione delle soglie dinamiche del parametro PM10 (prescrizione C27 del Decreto VIA 938/2009) che RFI ha recepito - prot. OASB E-150 del 30/11/2022.

A seguito della Valutazione favorevole emessa da Arpat sul Piano di accertamento della qualità delle terre del Lotto C, è in corso la modifica del Piano Preliminare Utilizzo Terre ex D.P.R. 120/2017 da parte del proponente.

In data 28/11/2022 prot. 460808 – prot. OASB E-149bis e prot. 149168/MiTE di pari data - il Settore Minerale della Regione Toscana ha rilasciato ad Enel il N.O. ex DDRT 416/2010 all'inizio dei lavori di recupero ambientale per il Lotto A ed emissario lago di Castelnuovo “....compatibilmente alle prescrizioni già dichiarate ottemperate dall'Osservatorio Ambientale.....” e sono, pertanto, in corso di predisposizione, da parte di ENEL, sia le relative richieste di autorizzazione agli Enti territoriali competenti che i bandi di gara.

per l'Osservatorio Ambientale

Il Presidente

D.ssa Chiara Pennino